

Pil su con l'economia illegale

l'Istat lo rivaluta di 59 miliardi

IL CASO

ROMA Cinquantanove miliardi di euro, 3,7 punti percentuali in più. Sale il Pil del 2011, quello dell'anno del governo Monti e del Salva Italia. La revisione effettuata dall'Istat, ha per la prima volta inserito nel conteggio della ricchezza prodotta le attività «illecite». Il fatturato di prostituzione, spaccio di droga e contrabbando, ha aumentato il prodotto di 15,5 miliardi, l'1% del Pil. Il commercio delle sostanze

stupefacenti vale 10,5 miliardi, quello del sesso a pagamento 3,5 miliardi mentre il contrabbando di sigarette si ferma a 300 milioni. La rivisitazione del Pil con le nuove regole del Sec 2010, ha portato anche a ricalcolare l'impatto di tutta l'economia sommersa. Si tratta di un'incidenza dell'11,5% che, se sommata a quella dell'economia illegale, arriva al 12,4%. La precedente stima che risale al 2008, quantificava addirittura al 16% l'economia sommersa. «Sono però due grandezze che non si possono

equiparare», spiega Gian Paolo Oneto, direttore contabilità nazionale dell'Istat, «perché sono cambiate le metodologie di calcolo escludendo alcune voci».

L'IMPATTO SUL DEFICIT

Osservatore interessato alla revisione del Pil è, ovviamente, il governo. L'aumento di 59 miliardi sul 2011 ha comportato, per quell'anno, una riduzione del rapporto deficit-Pil di 0,2 punti percentuali, dal 3,7 al 3,5%. Si può stimare che anche sul 2012, sul 2013 e soprattutto quest'anno ci sarà un impatto simile? «Ancora difficile dirlo», spiega Oneto. «Se l'aumento del Pil in termini assoluti sarà presumibilmente simile anche negli altri due anni, sul deficit incidono altre voci che stiamo ancora calcolando». Il velo sarà alzato il 22 settembre, in tempo per dare al governo dei dati più aggiornati per il quadro macroeconomico su cui costruire le stime in vista della nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza. In il sottosegretario all'Economia Giovanni Legnini, ha spiegato che «l'impatto sul 2014 sarà limitato», ma anche un semplice 0,1 per cento di deficit in meno potrebbe essere essenziale per non sfiorare il tetto del 3 per cento.

A. Bas.

Il nuovo Pil

Cifre revisionate dall'Istat con riferimento al 2011 (miliardi di euro)

Calcolo tradizionale

del Prodotto interno lordo italiano

1.579,9

Ricalcolo in base al nuovo

Sistema europeo Sec 2010

1.638,9

+3,7%

Droga, prostituzione e
contrabbando di sigarette
(compreso indotto legale)

15,5

Altre innovazioni
(modifica fonti
e metodi di calcolo)

22,9

Ricerca e sviluppo
(voce passata da costo
a investimento)

20,6

+59
miliardi

